



LE PAROLE DELLA LITURGIA

14 - Gloria

E' un antichissimo inno di cui abbiamo testimonianza fin dai primi secoli del cristianesimo: è uno dei testi più antichi di tutta la Liturgia. Nasce come inno della Liturgia delle Ore, da cantare al mattino. Entra nella celebrazione eucaristica, perché riecheggia il canto degli angeli al Natale del Signore, raccontato dal Vangelo di Luca. Inizialmente lo si cantava solo la Notte di Natale, se la Messa era presieduta dal Vescovo: era il modo con cui il Vescovo annunciava la nascita del Salvatore. Un po' alla volta, si cominciò ad estendere questo canto ai presbiteri. Sarà Papa Simmaco, alla fine del V secolo, ad introdurlo in tutte le feste del Signore, dei martiri e nelle Domeniche. Evidentemente esso nasce come canto: è un inno trinitario che loda il Padre, il Figlio e lo Spirito Santo, le tre persone della Trinità. E' diventato ciò che rende solenne una festa. Non ha altri significati se non quello di rendere festose, gioiose, piene di esultanza le nostre assemblee. E' un canto a sé stante, non accompagna un rito: depauperato della forma del canto perde completamente il suo significato. Recitare il Gloria non ha nessun significato: è il canto che genera il senso della festa di cui il Gloria è indice. Togliere ciò che lo rende segno di lode e di esultanza significa distruggerlo. Ricordiamo che è un inno, non un canto ritornellato, anche se ora si sente spesso usare questa forma: l'inno chiede che tutti cantino di seguito un testo, senza interromperlo con un ritornello. Questo canto antichissimo mira semplicemente a condurre nell'esultanza l'assemblea, dopo l'atto penitenziale, ad accogliere la lettura della parola di Dio. Esso fa parte dei Riti di introduzione, che hanno il solo scopo di condurci dal fuori al dentro, farci attraversare una soglia e condurci al Mistero.

Elide Siviero



Parrocchia di San Gaetano

Foglietto di Famiglia
per conoscere e meditare

Via Sottoportico, 1 - tel. 0423.572789

info@parrocchiasangaetano.it

www.parrocchiasangaetano.it

N. 29/2023 - Anno A



1978-2023

45° anniversario

23 luglio 2023: 16^a domenica Ordinaria

Dio non ha fretta

Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43

In quel tempo, Gesù espose alla folla un'altra parabola, dicendo: "Il regno dei cieli è simile a un uomo che ha seminato del buon seme nel suo campo. Ma, mentre tutti dormivano, venne il suo nemico, seminò della zizzania in mezzo al grano e se ne andò. Quando poi lo stelo crebbe e fece frutto, spuntò anche la zizzania. Allora i servi andarono dal padrone di casa e gli dissero: "Signore, non hai seminato del buon seme nel tuo campo? Da dove viene la zizzania?". Ed egli rispose loro: "Un nemico ha fatto questo!". E i servi gli dissero: "Vuoi che andiamo a raccoglierla?". "No, rispose, perché non succeda che, raccogliendo la zizzania, con essa sradichiate anche il grano. Lasciate che l'una e l'altro crescano insieme fino alla mietitura e al momento della mietitura dirò ai mietitori: Raccogliete prima la zizzania e legatela in fasci per bruciarla; il grano invece riponètelo nel mio granaio". [...]

Sì, Dio non ha fretta. Non ha la nostra stramaledetta fretta. Noi invociamo giudizi rapidi perché ci sembra che altrimenti il male non sia contrastato come si dovrebbe. Noi domandiamo sentenze esemplari perché chi ha sbagliato venga punito in modo severo e tutti quelli che sono tentati dal male vengano dissuasi da comportamenti sbagliati. Noi siamo pronti a sradicare tutto quello che consideriamo zizzania, anche se finiamo con lo strappare una parte di buon grano. Noi ricerchiamo costantemente mezzi spettacolari perché ci sembra che siano più efficaci e sicuri. Noi ci lasciamo attrarre subito dal male che vorremmo immediatamente stigmatizzare e stroncare. Dio, invece, da parte sua, si comporta in modo del tutto diverso.

È un Dio che sa attendere non perché è debole, ma perché ama. La sua pazienza, in effetti, sgorga dal suo cuore grande, smisuratamente grande. Ma anche da uno sguardo limpido con cui considera ognuno di noi, uno sguardo che gli permette di cogliere subito ogni bene, anche se sembra nascosto e quasi invisibile. La sua delicatezza nasce dalla stima che ha verso ogni sua creatura: egli non si stanca di offrire ulteriori occasioni di conversione, di cambiamento, proprio perché sa che rechiamo in noi il marchio incancellabile della

sua immagine. La sua tenerezza sgorga dalla sua disponibilità a sanare e consolare, permette a ognuno di ripartire per strade nuove.

È bello il volto di questo Dio che si china con attenzione sul terreno della nostra vita e non vuole perdere neppure un frammento di bene che vi può trovare.

È dolce abbandonarsi a questo Dio e mettere la nostra esistenza nelle sue mani, sapendo che per lui siamo veramente preziosi. È consolante sapere di non essere tagliati fuori dalla sua bontà anche se siamo stati fragili e infedeli al suo amore. Non perdiamo dunque fiducia e speranza. Non lasciamoci afferrare dalla fretta, che è sempre cattiva consigliera. Verrà il momento della verità, in cui ogni cosa buona apparirà nella sua luce. Fino ad allora è bene non essere incauti: potremmo rischiare di buttar via ciò che risulta utile al Regno di Dio.

Roberto Laurita



GMG 1-6 agosto: GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU' A LISBONA

Auguriamo ai nostri giovani un'esperienza di Chiesa da parrocchiale a universale, che sia un vero e proprio pellegrinaggio dell'anima e diventi opportunità di fare la propria parte..



Sabato 5 agosto

ore 18.30 S. Messa con
UNZIONE degli INFERMI

malati e anziani che desiderano
ricevere questo Sacramento diano

l'ADESIONE a Francesca 333.2877249

Verrà attivato un servizio di trasporto AR per le
persone anziane che non hanno nessuno che
possa accompagnarle in chiesa.

L'INDULGENZA DELLA PORZIUNCOLA 1-2 agosto (Perdon d'Assisi)



si potrà acquistare attraverso la
visita alla chiesa, la confessione,
Padre nostro, Credo..)

Sabato 29 luglio ore 15-18
Disponibilità per confessioni

Sante Messe e Intenzioni di preghiera

Domenica 23 16^ ORDINARIA <i>Salmi 4^ settim.</i>	9.30	<i>Sap 12,13.16-19; Sal 85; Rm 8,26-27; Mt 13,24-43</i> GIORNATA MONDIALE DEI NONNI Per la nostra comunità Chinellato Patrizia / Piovesan Suor Maria Fiorina
Lunedì 24	18.30	
Martedì 25	18.30	S. Giacomo Apostolo:
Mercoledì 26	8.30	Ss. Gioacchino e Anna: Guolo Rina Zorzan 8°giorno / Cazzola Matilde
Giovedì 27	18.30	Foscarini Romilda 8°giorno / Biz Giuseppe 15°giorno Marinello Giovannina
Venerdì 28	18.30	
Sabato 29	18.30	Ss. Marta, Maria e Lazzaro: Cavallin Teresina e Cinel Albino
Domenica 30 17^ ORDINARIA <i>Salmi 1^ settim.</i>	9.30	<i>1Re 3,5.7-12; Sal 118; Rm 8,28-30; Mt 13,44-52</i> Per la nostra comunità / Piovesan Suor Maria Fiorina Mazzocato Italo e Fabio / Teso Guido e Famiglia Sartor Irma e Gallina Leone / Perussato Rino
Lunedì 31	18.30	Sant'Ignazio di Loyola:
Martedì 1 ago	18.30	Sant'Alfonso M. de' Liguori: Fam. Battistel Michele Fam. Camozzato Gaetano e Romilda, Romanazzi Enrico
Mercoledì 2	8.30 20.00	Per le Anime Preghiera di adorazione con il nostro Santo patrono
Giovedì 3	18.30	Garbujo Olivo e Positello Gilda /vivi e def. Fam. Corazzin
Venerdì 4	18.30	S. Giovanni M. Vianney patrono dei parroci:
Sabato 5	9.00 18.30	<i>Ufficio letture e preghiera delle Lodi</i> Celebrazione Comunitaria dell'Unzione degli Infermi Guerretta Eliseo / Maccagnan Teresa
Domenica 6 TRASFIGURAZIONE DEL SIGNORE <i>Salmi 2^ settim.</i>	9.00 9.30	<i>Dn 7,9-10.13-14; Sal 96; 2Pt 1,16-19; Mt 17,1-9</i> <i>Preghiera delle Lodi</i> Per la nostra comunità / Piovesan Suor Maria Fiorina Danieli Luigi / Caeran Agostino vivi e def. Fam. Danieli Daniele, Giovanni e Quagliotto Agnese
Lunedì 7 Solennità di San Gaetano Thiene	18.30 19.00	<i>Preghiera dei Vespri</i> Solenne celebrazione patronale Giust Giuseppe 1mese / Pozzebon Alberto Dolcetta Gianni vivi e def. Fam. Benedizione del pane

